



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Speck - un prodotto di qualità?

Pagina 3



Mutui: chi ha le offerte migliori?

Pagina 4



Trucchi da supermarket

Pagina 5



Telefonate all'estero meno costose

Pagina 7



Dr. Leonora Schwarz / pixelto.de



Ambiente & salute

Medicina "soft" e metodi di cura alternativi

La scienza ufficiale esprime dubbi, ma i pazienti riferiscono di esperienze positive.

Con il termine di "medicina alternativa" si definiscono metodi diagnostici e di cura che non ricadono nell'alveo della medicina scientifica tradizionale. Nelle nostre zone si parla anche di "medicina complementare", quali trattamenti effettuati "in aggiunta" a quelli della medicina tradizionale, soprattutto nell'ambito del sistema sanitario pubblico. Sempre più persone fanno affidamento nei metodi "soft" di questo tipo di medicina, fra i quali possiamo annoverare la naturopatia, la terapia del corpo, le terapie rilassanti nonché terapie quali l'omeopatia, l'osteopatia e l'agopuntura. Per "medicina tradizionale" si intende invece la medicina fondata sul moderno metodo scientifico, che viene insegnata nelle accademie e negli atenei. Per molti

metodi di cura alternativi risulta, ad oggi, ancora difficile – per non dire impossibile – dare una dimostrazione scientifica, nel senso classico del termine, dei loro esatti meccanismi d'azione. Spesso mancano studi clinicamente controllati e con esiti significativi o che abbiano condotto a risultati scientificamente riconosciuti. Tali metodi curativi vengono, pertanto, spesso osservati e giudicati dagli addetti ai lavori con "occhio critico". Se il paziente in cura con metodi alternativi riferisce di positivi effetti derivanti dal trattamento, tali effetti vengono attribuiti e spesso liquidati rimandando al cd. "effetto placebo". Le conoscenze acquisite sull'efficacia di tali cure sono spesso di epoche passate o solo tramandate, oppure ancora si rifanno ad osservazioni sul campo. Molto spesso non si comprende con precisione per quali motivi e

come queste cure agiscano nei soggetti interessati. Ma, in genere, si nota il fatto che esse "agiscono".

Inoltre, i terapeuti delle medicine alternative sembrano dedicare più tempo ai pazienti rispetto ai medici "tradizionali". E anche i pazienti stessi vengono coinvolti, in genere, maggiormente nei processi di cura. Nel frattempo, per alcuni metodi, quali ad es. la fitoterapia oppure l'agopuntura, quale terapia contro il dolore, è stato possibile fornire delle prove scientifiche a supporto dell'efficacia delle rispettive terapie.

Come e dove agisce la medicina alternativa?

In generale, i metodi di cura alternativi agiscono positivamente sull'intero organismo dell'individuo. Il sistema immunitario e le forze di auto-guarigione ne escono, in genere, rafforzati. La medicina alternativa punta molto sulla prevenzione: tanti concetti di terapia si occupano anche di alimentazione, movimento, relax e di stili di vita più sani. Medicinali ed altre applicazioni curative vengono adoperati soltanto nei casi in cui dette misure rimangano senza effetto alcuno.

Pertanto questi metodi alternativi sono adatti soprattutto per disturbi lievi e acuti, ma anche per malattie croniche, e possono essere utilizzati in casi di stress e affaticamento, nei periodi di convalescenza e in molteplici auto-trattamenti. Inoltre le procedure e i rimedi naturali mirano specificamente a procurare determinati effetti biologici come il rinforzo di singoli organi o di funzioni organiche. Funzioni corporee basilari quali la respirazione, la digestione e la circolazione possono essere normalizzati attraverso l'uso di metodi alternativi. Buoni successi sono stati registrati anche per disturbi psico-somatici o vegetativi dell'area cardio-circolatoria, per disturbi della digestione e del metabolismo, per allergie, per malattie della pelle e allergie, malesseri tipicamente femminili e nella pediatria. Essi vengono utilizzati anche in caso di malattie croniche e/o gravi quali tumori o disturbi reumatici oppure nel caso in cui le terapie mediche tradizionali non abbiano più



► alcuna possibilità di successo. Alleviano inoltre i dolori e riducono il consumo di farmaci tradizionali.

Nell'utilizzo delle terapie alternative si dovrebbe però anche tenere conto dei loro limiti. In caso di malattie gravi può essere, infatti, più opportuno, talvolta di vitale importanza, ricorrere a misure della medicina scientifica tradizionale, e a contrastare i sintomi della malattia con medicinali e operazioni. Vi sono poi anche situazioni in cui le terapie alternative non sono affatto adatte alla cura di un sintomo o lo sono soltanto in parte. Particolare attenzione bisogna porre durante la gravidanza e l'allattamento. Per questo è importante informare il terapeuta e concordare gli eventuali trattamenti con metodi alternativi con il proprio medico di fiducia o lo specialista. Anche nelle terapie alternative vi possono essere rischi per la salute, in caso di loro utilizzo improprio. I veri esperti dovrebbero conoscere i rischi ed informarne il paziente nonché osservare l'applicazione corretta dei rimedi proposti.

La medicina scientifica tradizionale e le terapie alternative possono, in molti casi, integrarsi a vicenda, in modo efficace, per il bene del paziente e con buoni risultati. Nel caso in cui non esistano particolari motivi di opposizione, medico tradizionale e medico alternativo dovrebbero avere un atteggiamento aperto verso la rispettiva "controparte".

Le terapie alternative necessitano di maggiore pazienza, e spesso richiedono che il paziente partecipi attivamente alla cura, mettendo in discussione, se necessario, le proprie abitudini, magari anche modificandole; in caso contrario, sarà difficile registrare una qualche forma di successo.

Le terapie alternative sono "serie"?

Non necessariamente, tutto ciò che viene indicato come "naturale" è automaticamente "serio". Attenendosi ad alcuni principi è però perlomeno possibile valutare l'affidabilità di ciascun prodotto o prestazione. Le terapie alternative vengono spesso offerte da medici con formazione e titoli accademici aggiuntivi, ma anche da terapeuti in possesso di percorsi formativi particolari.

I seguenti criteri permettono di farsi un'idea - almeno di massima - del medico o del terapeuta con cui si entra in contatto:

- vi visita scrupolosamente, chiede delle vostre condizioni di vita e include anche referti e cure precedenti;
- vi informa riguardo le misure previste, elabora un piano di trattamento e vi informa riguardo rischi ed eventuali alternative terapeutiche;
- vi spiega i principi di azione della terapia proposta e rilascia informazioni e prove riguardo alle possibilità di cura e riguardo la sua stessa qualifica professionale;
- il trattamento viene fissato per un periodo determinato. Nel caso in cui si renda necessario un prolungamento o una variazione della terapia, il terapeuta ne parla con voi;
- vi espone i costi presumibili della cura o del trattamento, e fornisce indicazioni riguardo le possibilità di eventuali rimborsi;
- nel caso in cui il metodo proposto non sortisca gli effetti sperati, il "buon" terapeuta sa indirizzarvi anche verso altri professionisti. Terapeuti non convenzionali dovrebbero, se del caso, indirizzarvi anche verso medici tradizionali;
- trattamenti e terapie già in uso dovrebbero essere comunque considerati ed integrati nel concetto di trattamento complessivo;
- vengono offerti orari di apertura dello studio regolari e fissi, e tutto il trattamento avviene in studio.

Fate attenzione nel caso in cui vi si metta fretta per sottoporvi a qualche tipo di trattamento, magari costoso; oppure nel caso in cui vi vengano fatte promesse di cura poco realistiche, quali ad es. quella di una guarigione rapida e completa; oppure ancora nel caso in cui altre procedure vengano rifiutate categoricamente oppure il metodo curativo venga "decantato" come l'unico efficace, senza rischi o controindicazioni. Meglio invece interrompere il trattamento, in caso di malattie gravi per le quali vengano utilizzati soltanto metodi alternativi e in cui vengano sospesi del tutto farmaci e terapie convenzionali.



Walther Andreus,
Direttore del CTCU

Walther Andreus

Il paziente prima di tutto

Sono sempre più numerose le persone che desiderano curarsi con metodi naturali e/o alternativi. Dietro a ciò si cela anche il timore per una certa "freddezza burocratica" mostrata dalla medicina convenzionale e per gli effetti indesiderati dei farmaci di produzione sintetica utilizzati. E ciò nonostante i tempi attuali di crisi. Perché è sempre più sentita l'esigenza di una medicina più "umana". E a questo nulla possono togliere i mancati riconoscimenti da parte della medicina ufficiale. È certamente opportuno che le medicine complementari vengano proposte anche dalle strutture sanitarie pubbliche. Perché così facendo possono favorire una "sana" concorrenza in relazione alla salute e alla qualità della vita delle persone. La medicina scientifica deve sforzarsi a diventare più "umana", e anche le "pecore nere" che si mescolano agli operatori professionali della medicina alternativa debbono poter essere oggetto di confronto con gli "standard" offerti dal servizio sanitario pubblico. Anche perché ai cittadini-pazienti, la Costituzione garantisce il diritto di scegliere liberamente il metodo di cura che ritengono migliore. E questa libertà di scelta ha più possibilità di essere concretizzata attraverso quei partner delle professioni mediche, che pongono il proprio "focus" sul paziente, e che dispongono le cure più idonee a seconda delle necessità manifestate dagli stessi pazienti. E quindi non secondo le necessità delle strutture sanitarie e delle istituzioni.

L'Alto Adige e la Toscana danno l'esempio

L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha istituito da qualche tempo il cd. Servizio di medicina complementare. Anche in Toscana, il Servizio sanitario offre, da qualche anno a questa parte, un simile servizio. Questo per venire incontro all'esigenza di molti pazienti. Si tratta di iniziative coraggiose, in quanto per questo tipo di prestazioni manca ancora un riconoscimento ufficiale da parte della sanità pubblica italiana. Nel frattempo è sicuramente in aumento il numero di coloro che ricorrono a queste prestazioni complementari. Le persone accettano volentieri le prestazioni offerte e si tratta di un buon segnale, con-

siderando anche che le strutture pubbliche offrono una certa garanzia.

Le prestazioni della medicina complementare altoatesina non vengono sostenute dal servizio sanitario pubblico, pertanto i pazienti devono sostenere direttamente una buona parte dei relativi costi. Da notare positivamente che le persone con reddito particolarmente basso (codice esenzione ticket "99") sono esentate completamente dal pagamento del ticket di queste prestazioni. Prestazioni di medicina complementare attualmente offerte: agopuntura, osteopatia, omeopatia, fitoterapia, terapie ad infusione, terapie la-

ser, crioterapia, shiatsu, drenaggio linfatico, terapia di riflessologia plantare, medicina alimentare e terapia del moto.

Questi i costi delle prestazioni per i pazienti: Colloquio con un medico fino a 30 minuti40,00 Euro
Osteopatia per unità.....40,00 Euro
Agopuntura40,00 Euro
Cure infermieristiche fino ad un'ora (cure infermieristiche, shiatsu, terapia riflessologica del piede, drenaggio linfatico, massaggi)30,00 Euro
Infusione 30-80 Euro
Ipertermia80,00 Euro


Alimentazione

Speck Alto Adige IGP - un prodotto di qualità?

Test del CTCU: il prodotto corrisponde effettivamente alle promesse della pubblicità?

Ogni anno le 28 piccole e grandi aziende locali, autorizzate e produttrici di speck, producono milioni di baffe di "Speck Alto Adige IGP". Secondo il Consorzio Tutela Speck Alto Adige, il rispetto dei criteri di qualità viene monitorato dall'INEQ (Istituto Nord Est Qualità). Il controllo ha ad oggetto ogni fase della produzione: fra l'altro, il rapporto tra carne magra e grassa (ovvero il taglio a regola d'arte), il contenuto di sale (max. 5%), la consistenza, il profumo ed il sapore. Per verificare se effettivamente detti criteri di qualità vengano rispettati, **il CTCU ha acquistato 50 campioni di speck da 15 produttori autorizzati: solo sei campioni sono risultati essere assolutamente conformi ai criteri.** I "difetti" sul prodotto maggiormente riscontrati nel corso del controllo a campione attengono alla consistenza (troppo morbidi al loro interno), alla salmistratura, al taglio mal eseguito e ai bordi essiccati.

Inoltre il CTCU ha sottoposto 400 pezzi ad un "controllo veloce a vista": anche di questi oltre il 70% mostrava segni di "non conformità". Bordi essiccati, taglio mal eseguito, consistenza troppo morbida, pressatura, pallore della carne magra sono stati i "difetti" riscontrati con maggiore frequenza.

Per ciò che concerne la presenza di benzopireni (sostanze dichiarate come cancerogene), sei campioni sono stati analizzati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. All'esito dell'esame tutti i campioni sono risultati a norma. L'Istituto ha anche verificato, su tre campioni, la presenza di sostanze inibenti; nessun campione conteneva tale sostanza.

Il Laboratorio di analisi degli alimenti della Provincia Autonoma di Bolzano ha inoltre verificato il contenuto di sale, di nitrati e di nitriti in tredici campioni. Cinque campioni superavano il valore di 5% auto-imposto dal Consorzio (un campione addirittura ne conteneva 6,5%). Il nitrato (sale per salmistratura), che determina il colore e l'aroma dello speck, superava il valore limite previsto per legge (250 mg/kg) in un solo campione. In tutti i campioni, invece, i nitriti sono risultati inferiori al valore limite previsto di 50 mg/kg. Vi è da aggiungere che tutti i campioni avevano un contenuto di sale sopra il 3%, che per la maggior parte delle persone si traduce in un sapore "troppo salato".

Gli esperti ci ricordano spesso la correlazione fra il consumo di alte dosi di sale e l'ipertensione. L'ipertensione, a sua volta, determina un aumento del rischio di malattie cardiovascolari, infarto e ictus. Per questo motivo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA) raccomandano di limitare il consumo di sale a 6 grammi - pari a ca. un cucchiaino da tè - al giorno. Consumando ad esempio 100 g di speck con contenuto di sale del 6,5%, si

supera già la razione giornaliera. 100 g corrispondono all'incirca alla quantità contenuta in due panini imbottiti, ma chi è un amante dello speck mangia 100 g anche nel corso di una sola merenda.

Il CTCU conclude affermando che il prodotto "Speck Alto Adige IGP" non mantiene tutte le promesse della pubblicità. Criteri di qualità auto-imposti sono efficaci soltanto nella misura in cui risultino altrettanto efficaci i controlli eseguiti sul prodotto. In futuro, pertanto, l'erogazione di ogni finanziamento pubblico dovrebbe dipendere da effettivi controlli della qualità, in cui ci si avvalga di criteri trasparenti, severi e comprensibili anche per i consumatori. In mancanza, il rischio concreto è quello di favorire l'inganno a danno dei consumatori stessi, con sperpero tra l'altro di denaro dei contribuenti. I dettagli del test sono reperibili su www.centroconsumatori.it.



A cosa prestare attenzione quando si compera dello speck:

- rapporto equilibrato fra carne magra e grassa (taglio a regola d'arte)
- la carne magra non dovrebbe essere né troppo pallida né troppo scura, e senza colorito grigio o parti iridescenti;
- lo strato grasso dovrebbe essere di un bel colore bianco, lo strato di spezie non troppo scuro;
- consistenza uniforme (in presenza di bordi essiccati, la maturazione dall'esterno verso l'interno non può compiersi: lo speck in questo caso è duro in superficie, e morbido e "stopposo" all'interno);
- spesso sugli scaffali troviamo dello "speck normale", che mostra una consistenza, un taglio ed un aspetto migliore.

☆☆☆ Europa

Italia-Programmi / Estesa Ltd.

Avvocato ultracentenario invia dalla tomba solleciti di pagamento

Al Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia - ufficio di Bolzano negli ultimi giorni sono pervenute numerose richieste di aiuto da parte di consumatori che continuano a ricevere solleciti di pagamento da parte di Estesa Ltd., titolare del sito internet italia-programmi, ma anche da un rinomato studio legale di Roma. Il CEC si è immediatamente attivato e ha svolto alcune ricerche in merito: è emerso che l'avvocato incaricato da italia-programmi è un avvocato ultracentenario - anno di nascita 1906 - e deceduto da ormai 20 anni. L'intervento del legale defunto consiste nel recuperare la seconda rata del contratto di abbonamento che il consumatore avrebbe a suo tempo concluso. In questo sollecito di pagamento, spedito via e-mail - a quanto pare direttamente dalla bara - l'avvocato non solo in-

vita i consumatori a pagare la seconda rata, ma anche a saldare le spese e l'onorario che lo stesso avrebbe maturato, per il proprio intervento professionale.

A tutti i consumatori che ricevono per posta o via e-mail solleciti di pagamento sia da parte di italia-programmi.org sia da parte dell'avvocato defunto, il CEC consiglia ovviamente di non pagare! L'esperienza ha dimostrato che se anche l'importo richiesto viene saldato, i solleciti di pagamento continuano ad essere recapitati, nella speranza che tale "strategia del terrore" possa portare a nuovi profitti.

Per maggiori informazioni il CEC di Bolzano è a disposizione dei consumatori dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16 al numero 0471/980939 oppure inviando una e-mail a: info@euroconsumatori.org.

€ Servizi finanziari

Osservatorio mutui CTCU - la rilevazione di giugno 2012 Calano i parametri, aumentano ancora gli spread Buoni i tassi fissi offerti da alcuni istituti locali

Mentre gli indici di riferimento proseguono la loro discesa verso i minimi storici, il CTCU nella sua consueta rilevazione semestrale delle offerte di mutui prima-casa sulla piazza di Bolzano rileva ancora aumenti negli spread calcolati dalle banche e registra rilevanti differenze fra banche locali e nazionali nell'offerta di tassi fissi.

Spread e parametri di riferimento

Rispetto all'ultima rilevazione effettuata (novembre 2011), si registrano vistosi cali di tutti i parametri utilizzati per il calcolo dei tassi. Così ad esempio l'Euribor a 3 mesi (365) è calato dall'1,48% di novembre 2011 all'attuale 0,67%. Anche l'IRS a 10 anni è calato ad es. dal 2,43% all'attuale 1,90%, mentre quello a 30 anni segna un 2,12%, che sta ad indicare che il mercato scommette su tassi bassi per lungo tempo (chiaramente a seguito della

crisi in atto, di cui non si vede la fine). Anche in questa tornata si registrano ancora consistenti aumenti (da +0,10 fino a +1,80 p.p.; vi sono istituti che hanno aumentato lo spread anche nell'ordine di 2,40 p.p. in un anno!) degli spread applicati dalle banche che significano ovviamente, per i contratti di nuova conclusione, maggiori introiti per le stesse. I parametri Euribor in diminuzione stanno a significare invece rate più leggere per i mutui già in corso e quindi con vantaggi per i mutuatari (a meno che non si sia pattuito con la banca un "tasso floor" o minimo).

I risultati del confronto in breve

I migliori tassi fissi (nominali) sui 20 anni si attestano fra il 4,50 ed il 4,60%; le offerte migliori sono quelle della Banca Popolare dell'Alto Adige, della Cassa di Risparmio e della Cassa Rurale di Brunico. Queste tre

banche, assieme alla Tiroler Sparkasse, hanno anche le migliori offerte a tasso fisso sui 10 anni. Da rimarcare le notevoli differenze fra questi fissi e i fissi offerti dalle banche "nazionali", con differenze anche di 1/1,5 punti percentuali (un'enormità)! Segno positivo però anche di una sensibile concorrenza fra istituti.

Per quanto riguarda i tassi variabili-indicizzati - durata sempre sui 20 anni - le migliori offerte sono quelle della Rurale di Brunico, che offre un "Euribor 6M/360, arrotondato all'ottavo di punto + 1,80 con soglia minima al 2,75%" e della Rurale di Renon con un "Euribor 6M/365, senza arrotondamento + 2,00, ma con soglia minima al 3,50%". Intorno al 3,00% anche le offerte di Rurale di Bolzano e di Cassa di Risparmio di Bolzano. Varie banche, soprattutto locali, continuano a proporre ed applicare il cd. "tasso minimo", mentre alcune continuano a proporre anche l'offerta a tasso variabile con "tetto massimo". Quest'ultima opzione viene scelta soprattutto da coloro che si sentono "insicuri" in relazione all'andamento futuro dei tassi sul mercato.

Banca	Tassi fissi	Tassi variabili
Banca Popolare Alto Adige	IRS di durata arrotondato allo 0,10 +spread di ... (FIRST FIX) 10 anni: + 2,20% (= 4,00%) 20 anni: + 2,50% (= 4,50%) TAEG: 4,594% (riferito ad un mutuo di 100.000 euro - durata 10 anni - rata mensile - spese accessorie come da colonna "altre condizioni") IRS lettera rilevazione ultimo giorno lavorativo del mese precedente	indicizzato Euribor 6M 365, rilevazione valuta primo giorno lavorativo del mese, arrotondato allo 0,25 prossimo + spread di... (FIRST STANDARD) 15 anni: + 2,00% (attuale: 3,00%) 20 anni: + 2,30% (attuale: 3,30%)
Cassa Rurale di Bolzano	non offerto	indicizzato Euribor 6M/365 (media mese precedente), con arrotondamento al 1/10 + spread minimo del 1,90 soglia minima: 3,00%
Cassa Raiffeisen di Brunico	IRS di durata + spread di... 10 anni: + 2,20% (3,94%) 20 anni: + 2,70% (4,69) tasso IRS del 30.05.12	indicizzato Euribor 6M 360 , arrotondato all'1/8 + spread di... 10 anni: + 1,60% 20 anni: + 1,80% tasso minimo: 2,75%
Cassa Rurale del Renon	IRS di durata + spread di... 10 anni: + 3,00% (TAEG = 4,96%) 20 anni: + 3,00% (TAEG = 5,22%)	indicizzato Euribor 6M/365 (senza arrotondamento) + spread di ... 10 anni: + 2,00% 20 anni: + 2,00% tasso minimo: 3,50%
Cassa di Risparmio di BZ	IRS lettera di durata (pubblicato su Sole 24 Ore del 29.05.12), arrotondato all'ottavo di punto superiore + spread di... 10 anni: +2,00 (TAEG: 4,20%) 20 anni: +2,30 (TAEG: 4,80%) TAEG calcolati su un mutuo di 100.000 euro, con rata mensile e addebito della rata su conto presso la Cassa NB: gli spread indicati si riferiscono ad un'offerta media per clientela con una valutazione di rating ottima (top-rating) e per mutui con le caratteristiche sopra descritte	indicizzato Euribor 3M/365 (pubblicato su Sole 24 Ore del 30 marzo 2012) arrotondato all'ottavo di punto superiore + spread di ... 10 anni: +1,90 20 anni: +2,10 tasso minimo: 3,00%

Il confronto completo è disponibile presso le sedi del CTCU nonché online sul sito www.centroconsumatori.it.

@ Trasporti & comunicazioni

Acquisti d'auto "a rate": attenzione alle spese per l'istruttoria!

La pubblicità ormai ce lo promette ogni giorno: rate a "tasso zero", tutto senza problemi, basta comprare. Purtroppo non sempre tutto fila così liscio. In quanto tutti questi acquisti di autovetture a rate dipendono in definitiva dal "nullaosta" al finanziamento da parte della finanziaria. Se questa non accetta di erogare il finanziamento, non è possibile acquistare l'auto, e fin qui tutto chiaro; però si resta debitori delle spese per l'istruttoria. Queste possono ammontare anche a qualche centinaio di euro, e sono dovute alla concessionaria, che ha istruito la pratica di finanziamento. Pertanto, onde evitare spiacevoli sorprese, due punti andrebbero fissati per iscritto, quali "condizioni essenziali" nel contratto ovvero:

- il perfezionarsi del contratto d'acquisto dell'autovettura è soggetto al nullaosta del finanziamento da parte della finanziaria (in modo che se questa non acconsente non ci si ritrovi proprietari di una macchina che non si riesce a pagare);
- l'importo corrisposto alla concessionaria a titolo di "spese per l'istruttoria del finanziamento" va accompagnato con la nota che nel caso in cui il contratto non si perfezioni, tale importo sarà trattenuto dalla concessionaria ed il contratto dovrà intendersi risolto, senza penali, in quanto la condizione fissata non si è verificata.

 Servizi finanziari

Conti correnti di base – la verifica del CTCU Risultati deludenti!

Tabella riepilogativa delle caratteristiche-tipo dei due “conti base”

Conto di base tipo A Gratuito per i cittadini con ISEE fino a 7500 euro all'anno	Conto di base tipo B Gratuito e riservato ai pensionati fino a 1500 euro netti al mese
Caratteristiche	Caratteristiche
Rendimento 0%	Rendimento 0%
Non si può andare in rosso	Non si può andare in rosso
Non si può avere conto titoli collegato	Non si può avere conto titoli collegato
Non si possono avere assegni o carta di credito legata al conto	Non si possono avere assegni o carta di credito legata al conto
1 carta bancomat gratuita inclusa (emissione, rinnovo e sostituzione)	1 carta bancomat gratuita inclusa (emissione, rinnovo e sostituzione)
Operazioni gratuite	Operazioni gratuite
6 richieste di “elenco movimenti”	6 richieste di “elenco movimenti”
6 prelievi di contante allo sportello	12 prelievi di contante allo sportello
prelievi illimitati tramite sportello bancomat sulla stessa banca o su banche del suo gruppo	prelievi illimitati tramite bancomat sulla stessa banca o su banche del suo gruppo
12 prelievi tramite sportello bancomat di altro gruppo in Italia	
illimitate operazioni di addebito diretto nazionale o Sepa (RID utenze)	
36 accrediti gratuiti di stipendio/pensione e di altri pagamenti ricevuti tramite bonifico nazionale o Sepa	accrediti illimitati gratuiti della pensione e di altri pagamenti ricevuti tramite bonifico nazionale o Sepa
12 pagamenti ricorrenti con bonifico nazionale o Sepa effettuati con addebito del conto	
6 pagamenti con bonifico nazionale o Sepa effettuati con addebito del conto	
12 versamenti di contanti e di assegni	
1 comunicazione di trasparenza (incluse le spese postali)	1 comunicazione di trasparenza (incluse le spese postali)
4 estratti conto e documenti di sintesi (incluse le spese postali)	4 estratti conto e documenti di sintesi (incluse le spese postali)
pagamenti illimitati attraverso carta bancomat	pagamenti illimitati attraverso carta bancomat
non si paga l'imposta di bollo (€ 34,20/anno)	non si paga l'imposta di bollo (€ 34,20/anno) se il valore medio della giacenza non supera i 5mila euro

Sepa (Single Euro Payments Area) = Area Unica per i Pagamenti in Euro

Da inizio giugno le banche sono obbligate ad offrire i cd conti base a fasce svantaggiate e pensionati con reddito mensile netto inferiore ai 1500 euro, il CTCU ha eseguito fra il 13 ed il 14 giugno una verifica sullo stato dell'offerta sulla piazza di Bolzano. L'esito è stato abbastanza deludente: molta confusione nelle informazioni allo sportello e poca chiarezza nei prodotti offerti.

Il CTCU si è informato presso sette banche a Bolzano. Quasi tutte hanno a disposizione i cd. “conti base”. L'informazione all'utenza si è rivelata però lacunosa e poco chiara. In due delle sette banche non sono risultati disponibili i fogli informativi relativi ai conti base.

Il grande vantaggio è che il conto è “a costo zero”, seppur con operatività limitata. Ebbene, dalla verifica effettuata, è parso che molti operatori allo sportello tendano a dissuadere il cliente dal richiedere la “forma gratuita” del conto, elencando solo i limiti di tale forma. Si fa invece più riferimento alla forma “a pagamento” del conto base. Un bel rompicapo per i consumatori, in particolare i pensionati. Molti sono quelli che si stanno rivolgendo al CTCU per avere informazioni e chiarire i loro dubbi su detta importante novità bancaria.

 Consumo critico

Trucchi da supermarket

Perché i prodotti più economici nei supermarket si trovano sempre nascosti negli scaffali posti più in basso? Perché il caffè si trova lontano dallo zucchero? Semplice: in questo modo i supermarket cercano di rendere più incisiva e veloce la vendita dei loro prodotti. Ogni giorno esperti di marketing, psicologi e consulenti studiano le abitudini e i gusti dei potenziali acquirenti. Qual è la temperatura ideale per invogliare all'acquisto? Dove e cosa guarda per prima il cliente? Quale percorso sceglie tra gli scaffali? Perché si sofferma più a lungo in un luogo piuttosto che in un altro? Qui di seguito elenchiamo un paio di “trucchi” che anche le catene di supermarket altoatesine utilizzano:

- frutta e verdura all'ingresso: così si crea un'atmosfera da mercato;
- grandi carrelli della spesa: offrono spazio a volontà e il cliente non nota la quantità di prodotti che ha comprato;
- temperatura ideale per l'acquisto: a 19 C° si compra meglio;
- sistemare i prodotti sotto una luce ideale: nessun problema con le lampade giuste.

Anche fino al 40% dei costi di arredamento dei supermarket è dato dall'illuminazione;

- attenzione al colore! Attraverso un'adeguata esposizione dei cartelli con prezzi scritti per esempio a mano e in rosso si dà l'impressione di un'offerta particolarmente vantaggiosa;
- raggiungibilità: i produttori sono disposti a pagare un sovrapprezzo per avere i loro prodotti esposti in punti facilmente raggiungibili. Le occasioni si trovano nella parte bassa degli scaffali;
- è ora di mangiare! I prodotti sono solitamente ordinati secondo l'ordine cronologico dei pasti. Dalla colazione alla buona bottiglia di vino per una lieta serata;
- distanze: tutti i prodotti che si comprano sempre sono disposti lontano l'uno dall'altro. Così, strada facendo, nel carrello della spesa finiscono prodotti che inizialmente non si volevano magari acquistare;
- seguendo l'olfatto: i buoni profumi invogliano i clienti all'acquisto;
- confezioni ingannevoli: confezioni più grandi non sempre significano più contenuto;

- occhio ai possibili scambi di merce: spesso accanto alle “offerte” sono collocate merci a prezzo normale che possono essere confuse con le prime e quindi acquistate al posto di quelle;
- dolci tentazioni: attenzione alla coda alle casse! I dolciumi sono messi a portata di mano. Se avete con voi i bambini, facilmente non avrete altra scelta che comprarli.

Come evitare di cadere nelle trappole dei supermarket:

- Pianificatevi la spesa! Fatevi un elenco scritto delle cose da comprare e comprate solo ciò che vi serve davvero!
- Non comprate solo i prodotti più in vista (scaffali alla vostra altezza o in alto), ma chinatevi anche per visionare la merce posta sugli scaffali più in basso, anche se scomodi.
- Attenzione, lo stomaco compra “per” voi: se potete, non andate a fare la spesa affamati! Altrimenti potreste comprare influenzati dagli stimoli di fame.
- All'ora giusta: andate a fare la spesa il prima possibile, magari già di buon mattino; frutta e verdura sono fresche.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



 **Il clima chiama**

Alla ricerca di un po' di frescura?

Le temperature negli appartamenti e negli uffici sono determinati sì dalla modo in cui è stato costruito lo stabile, ma in ugual misura, anche dal comportamento di chi ci vive e ci lavora.

cipo la sera, arieggiando poi bene la cucina durante la notte;

- un ventilatore può offrire sollievo;
- anche una doccia tiepida serve ad alleviare la sensazione di caldo.

Ecco i consigli del CTCU per tenere freschi gli spazi in cui si vive e si lavora:

- tenete porte e finestre chiuse durante il giorno (non mettere le finestre in posizione basculante);
- evitare che i raggi del sole colpiscano direttamente le finestre, ad es. chiudendo tapparelle, imposte, tende, tende da sole, etc.;
- anche le cosiddette "pellicole antisolare" offrono buona protezione dal caldo;
- non usare a lungo i fornelli di giorno, ma cuocere i cibi in anti-

Se questi rimedi "casalinghi" falliscono, nelle giornate particolarmente afose, non resta altro rimedio che dotarsi di un climatizzatore. A chi ne possiede già uno, il consiglio è quello di farne un uso ponderato e di non impostarlo su temperature troppo fredde. Temperature fra i 20 e i 26 gradi sono già sufficientemente fresche. Se la differenza di temperatura fra l'esterno e l'interno è troppo marcata, si rischiano raffreddori o problemi circolatori. Attenzione nelle giornate particolarmente calde: 20 gradi sono troppo pochi come temperatura interna della casa!

Chi invece sta ponderando l'acquisto di un climatizzatore, prima di procedere all'acquisto farà bene a valutare la tipologia di apparecchi offerti, le loro caratteristiche e la loro efficienza. Hanno pubblicato di recente test sull'argomento "Il Salvagente" (n. 24/2012) e "Altroconsumo" (maggio 2012).



Il giroscopio · Il giroscopio ·

Imposta di bollo sui conti correnti: come non pagarla

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24/05/2012, pubblicato sulla GU del 01/06/2012 fornisce, tra gli altri, chiarimenti in tema di "imposta di bollo su depositi bancari e postali".

Per quanto riguarda gli estratti di conto corrente e i rendiconti di libretti a risparmio (bancari o postali), dal 1 gennaio 2012, l'imposta ammonta a 34,20 euro, se il cliente è persona fisica, e a 100 euro se il cliente è persona giuridica.

Il decreto conferma che rimangono esclusi dall'applicazione dell'imposta di bollo i depositi "minimi", cioè quelli che non superano la giacenza media di 5000 euro e risultano intestati ad una persona fisica. L'imposta non è inoltre dovuta qualora il valore della giacenza media risulti "negativo".

Attenzione però: in caso di più rapporti di conto corrente o di libretti identicamente intestati, l'imposta di bollo "è dovuta con riferimento a ciascun rapporto e libretto". Non solo: più conti e/o depositi intestati allo stesso cliente, intrattenuti presso la stessa banca, singolarmente inferiori ai 5000 euro, ma complessivamente superiori a tale soglia, sono invece imponibili e quindi si paga l'imposta.

Per quanto riguarda invece la giacenza ed il periodo di riferimento per il calcolo dell'imposta, il decreto specifica che "se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno ovvero in caso di estinzione o di apertura dei rapporti in corso d'anno, **l'imposta è rapportata al periodo rendicontato**". Ergo: anche per stabilire se l'imposta vada applicata o meno ad es. nel primo (o in un) trimestre dell'anno, il "valore medio di giacenza" da considerare sarà quello del periodo rendicontato di riferimento (in questo il caso il trimestre).

RC auto: aumentano le coperture

Da giugno il massimale deve ammontare a minimo 5 milioni di euro.

Con il 12 giugno 2012 (data ultima), in tutti i contratti rc auto in essere o di nuova stipula, i massimali sono stati raddoppiati. Fino a tale data, il massimale fissato per legge ammontava a 2,5 milioni di euro per i danni alle persone e 500.000 euro per i danni materiali. Da ora in poi gli importi minimi imposti dalla legge sono divenuti di cinque milioni di euro per i danni alla persona, e di un milione di euro per i danni materiali. L'aumento è imposto da una direttiva europea. L'aumento non dovrebbe avere effetti percepibili sul versante dei premi; offre però una maggiore tutela per chi ha subito danni in caso di incidenti gravi.

giroscopio · Il giroscopio



Meno costose le chiamate dall'estero nell'UE

Il 1° luglio entrano in vigore le nuove tariffe roaming.

Per i numerosi consumatori in partenza per le vacanze verso un altro Stato dell'UE ci sono buone notizie: domenica 1 luglio sono entrate in vigore le nuove tariffe roaming. Telefonare a casa, inviare SMS e navigare in Internet mentre ci si trova all'estero diventa meno costoso.

Ecco i nuovi costi massimi:

- chiamata effettuata all'estero nell'UE: max. 0,27 Euro più IVA al minuto
- chiamata ricevuta: max. 0,08 Euro più IVA
- inviare un SMS: max. 9 centesimi più IVA
- ricevere un SMS: non costerà nulla.
- roaming traffico dati: max. 70 centesimi (più IVA) al megabyte (MB).

Questi limiti tariffari sono appunto dei massimali ed i singoli operatori sono ovviamente liberi di offrire tariffe più basse.

Attenzione: È bene tener presente che i limiti massimi non si applicano alle chiamate in roaming da Stati non-UE come la Svizzera, la Croazia o la Turchia.

Edilizia: entrati in vigore i nuovi incentivi

Il 26 giugno scorso è entrato in vigore il cd. "decreto sviluppo", che ha previsto un innalzamento delle detrazioni d'imposta per lavori di riqualificazione delle abitazioni, nonché un prolungamento dei termini per usufruire dei benefici di imposta per i risanamenti energetici fino al 30 giugno 2013.

Detrazioni per lavori di riqualificazione

Le spese per lavori di riqualificazione degli edifici, effettuati nel periodo dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013, possono essere detratte dall'imposta sul reddito nella misura del 50% (finora il limite era del 36%). Inoltre, l'importo massimo di spesa da 48.000 euro è stato portato a 96.000 euro.

Detrazioni per risanamenti energetici

La detrazione d'imposta per i risanamenti energetici resta invariata (55%) fino al 31/12/2012. Dal 01/01/2013 fino al 30/06/2013 l'importo detraibile viene ridotto al 50%.

Maggiori informazioni:

www.centroconsumatori.it



Polizze vita legate ai mutui CTCU: occhio alle nuove regole in vigore dal 1 luglio

Dal 1 luglio è entrato in vigore il Regolamento ISVAP (n.40 del 3 maggio 2012), attuativo della legge sulle liberalizzazioni (legge n.27/2012), che fissa i contenuti minimi che devono avere le polizze vita collegate all'erogazione di un mutuo o di un credito al consumo. Nel caso in cui l'erogazione del finanziamento venga condizionata alla sottoscrizione di una polizza vita, la banca o altro intermediario finanziario devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili alla stessa banca o allo stesso intermediario finanziario proponente il mutuo, riconoscendo al cliente al cliente la possibilità di ricercare sul mercato una polizza vita più conveniente (entro 10 giorni lavorativi dalla consegna dei preventivi). La polizza eventualmente scelta deve essere accettata dalla banca, purché corrispondente alle condizioni minime stabilite, e senza alcuna modifica nei tassi del prestito concesso. Per agevolare il confronto dei preventivi, è stato anche previsto un fac simile standardizzato. Maggiori informazioni: www.centroconsumatori.it/assicurazione



Attenzione per chi ha prenotato con l'agenzia viaggi Mundolengua: la cooperativa è stata sciolta ed i soggiorni non sono garantiti!

Le notizie raccolte dal Centro Tutela Consumatori Utenti sono ancora incomplete, ma è certo che la cooperativa (agenzia viaggi) Mundolengua di Merano è stata sciolta e non può proseguire la propria attività. Per chi ha prenotato un soggiorno presso questa agenzia si tratta di una doccia gelata: le vacanze non sono infatti garantite!

L'agenzia viaggi Mundolengua di Merano si occupava soprattutto di vacanze e soggiorni linguistici all'estero. La Provincia Autonoma di Bolzano ha sciolto d'ufficio questa cooperativa e non ha permesso il proseguimento dell'attività. Per i clienti di questa agenzia – soprattutto giovani e studenti – si tratta di un duro colpo in quanto significa che il soggiorno – prenotato e pagato – non è più garantito. I consumatori possono usufruire del servizio di assistenza gratuito del CTCU inviando una e-mail a info@euroconsumatori.org oppure raggiungere gli esperti telefonicamente al numero 0471/980939 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16 e ogni secondo e quarto sabato del mese dalle 9 alle 12.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Acquisto di cani e gatti: fate attenzione agli acquisti, internet compreso!

La recente cronaca di truffa (dei cuccioli inesistenti che dovevano essere venduti tramite transazione online), riporta all'attenzione il tema dell'acquisto di animali sia per quel che riguarda la tutela dell'acquirente da possibili truffe come queste, che la tutela della salute dei cuccioli in vendita.

Non è consigliabile acquistare cuccioli in internet, in fiere mercati o simili: le malattie si diffondono più facilmente in queste occasioni dove si radunano animali di diversa provenienza. Se non avete la possibilità di recarvi in un allevamento e siete costretti a rivolgervi ad un negozio dovete pretendere il preciso indirizzo di provenienza del cucciolo e verificare l'esistenza dello stesso (oramai quasi tutti gli allevatori dispongono di una homepage). Il cucciolo dovrà essere accompagnato da un libretto di vaccinazione compilato con la data di nascita precisa e i trattamenti antiparassitari, nonché le vaccinazioni già effettuate da parte di un veterinario. Non acquistate cuccioli allontanati dalla madre prima dell'età di ca. 8 settimane, oppure pazientate prima di portare a casa il vostro cucciolo. Questo periodo costituisce il minimo necessario per uno sviluppo equilibrato del cucciolo.

Maggiori informazioni:

www.centroconsumatori.it

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

(D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17
Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

**Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it**

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



**Sportello Mobile
Agosto**

10	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
14	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
17	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
29	ore 10-12 Bressanone, Piazz. Hartmannsheim ore 15-17 Brunico, Bastioni
Settembre	
05	ore 10:00-12:00 Selva, Piazza Nives ore 14:30-16:30 Ortisei, Piazza Antonius
06	ore 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
08	ore 15:00-17:00 Sinigo, Piazza V-Veneto
10	ore 09:30-11:30 Prato a.S., Piazza Principale
11	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
13	ore 09:30-11:30 Barbiano, Piazza Parrocchia
14	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
19	ore 09:30-11:30 S. Valburga, Piazza Paese
20	ore 09:30-11:30 Sesto, Piazza Comune
21	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
24	ore 09:30-11:30 La Villa, Casa della Cultura
25	ore 09:30-11:30 Scena, Piazz. Erzherzog Johann
26	ore 10-12 Bressanone, Piazz. Hartmannsheim ore 15-17 Brunico, Bastioni
27	ore 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
28	ore 09:30-11:30 S. Martino, Piazza Paese



Consulenza

▶ **consulenza generale:**
lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+gio h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ medioteca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU
I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.